ALLEGATO 15- Protocollo sicurezza

GESTIONE CASO COVID

Il presente allegato è variabile in base alle normative vigenti, alle indicazioni regionali e del Servizio SISP che vengono diramate durante l’anno.

Per alunni tra i 0 e i 6 anni

|  |  |
| --- | --- |
| Referente COVID-19 della Scuola e Servizi per minori | 1. sospende l’attività per il gruppo (bambini e operatori) a cui appartiene il caso positivo riscontrato, anche in attesa della comunicazione del SISP; 2. comunica tempestivamente al SISP l’elenco dei nominativi e recapiti telefonici degli operatori/educatori e di coloro che esercitino la responsabilità genitoriale degli appartenenti al gruppo, avvalendosi di un apposito format già in uso per le scuole, messo a disposizione dalle Aziende ULSS, che dovrà essere correttamente compilato in ogni suo campo 2 ; 3. una volta ricevute le comunicazioni del SISP, si occupa di trasmettere le stesse ai genitori e agli operatori. |
| Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | provvede alla disposizione formale di quarantena per i minori e gli operatori/educatori appartenenti al gruppo, anche in presenza di un singolo caso; 5. programma i test di inizio e fine quarantena (durata della quarantena: 10 giorni dall’ultimo contatto avuto con il caso positivo); 6. invia agli interessati la documentazione relativa ai provvedimenti e alla programmazione dei test. |

Per alunni maggiori di 6 anni

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Referente COVID-19 della Scuola e Servizi per minori | 1. in presenza di un solo caso, sospende l’attività in presenza per il gruppo di minori a cui appartiene il caso positivo, fino ad effettuazione e refertazione dei test programmati dal SISP; 2. in presenza di due casi nello stesso gruppo, sospende l’attività in presenza per il gruppo (minori ed operatori coinvolti) a cui appartengono i casi positivi riscontrati per l’intera durata del periodo di sorveglianza, restando in ogni caso in attesa delle indicazioni del SISP; 3. comunica tempestivamente al SISP l’elenco dei nominativi e recapiti telefonici dei minori ed operatori/educatori appartenenti al gruppo, avvalendosi di un apposito format già in uso per le scuole, preventivamente messo a disposizione dalle Aziende ULSS, che dovrà essere correttamente compilato in ogni suo campo 3 ; 4. una volta ricevute le comunicazioni del SISP si occupa di trasmettere le stesse ai genitori e agli operatori. | |
| Servizio di Igiene e Sanità Pubblica | 1. indaga, in collaborazione con il Referente COVID-19 della Scuola e Servizi per minori, l’attività svolta, le caratteristiche e la durata della stessa, considerando i diversi elementi utili ai fini dell’indagine epidemiologica; 2. effettua l’indagine epidemiologica e, sulla base delle valutazioni di competenza, individua tra i minori e tra gli operatori/educatori, i contatti a basso e ad alto rischio; 3. programma i test di screening iniziale, appena possibile, indicativamente entro le 48 ore o comunque nei tempi più opportuni sulla base della valutazione specifica; 4. per i contatti ad alto rischio identificati provvede in ogni caso a: a. disporre formale quarantena; b. programmare i test di fine quarantena (durata della quarantena: 10 giorni dall’ultimo contatto avuto con il caso positivo); 5. per i contatti a basso rischio identificati, in presenza di un solo caso nello stesso gruppo\*, provvede a: i. comunicare il proseguimento delle attività in presenza (Appendice 1). Nel caso il SISP ravvisi che, nella situazione specifica, non possano essere rispettate le principali raccomandazioni per il mantenimento dell’attività in presenza (Appendice 1) per massima cautela può valutare provvedimenti aggiuntivi; ii. programmare i test di screening di fine periodo di sorveglianza (durata del periodo di sorveglianza: 10 giorni dall’ultimo contatto con il positivo);   10. invia agli interessati la documentazione relativa ai provvedimenti contumaciali e alla programmazione dei test. | |
| **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA** | |

Nel caso in cui un minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 durante le attività, va posto in un’area separata di isolamento dagli altri minori. Tale isolamento temporaneo deve avvenire sotto la vigilanza di un operatore, vaccinato, il quale, dotato di mascherina, dovrà mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro. Vanno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio. Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea va fatta mediante l’uso di termometri che non prevedano il contatto. Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un’età uguale o superiore ai 6 anni e se la tollera. Chiunque entri in contatto con il caso sospetto dovrà essere dotato di mascherina, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell’area di isolamento per condurlo presso la propria abitazione. Sarà necessario pulire e disinfettare le superfici della stessa ed arieggiare non appena il minore avrà lasciato l’area. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale dovranno contattare il Pediatra di Libera Scelta (PLS) o il Medico di Medicina Generale (MMG) per la valutazione clinica del caso. Il Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunicherà al Servizio Igiene e Sanità Pubblica. Qualora durante le attività sia un operatore a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, lo stesso dovrà ritornare al proprio domicilio e contattare il Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica del caso. La presenza di un caso confermato vedrà necessaria l’attivazione da parte della scuola/struttura/servizio di un monitoraggio attento (eventuali attività di intersezione con altri gruppi, eventuali giorni di assenza del caso positivo, ecc) da avviare in stretto raccordo con il Servizio Igiene e Sanità Pubblica locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l’insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l’autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Si è provveduto ad individuare in ogni plesso del nostro Istituto un ambiente per l’isolamento di persone potenzialmente contagiate, definita aula COVID.

È stata individuata **l’Aula Covid** presso ciascun plesso. (nell’Allegato 1,2,3 sono indicate le aule COVID)

Per ogni plesso è stato individuato un Referente Covid di plesso. È stato nominato un Referente COVID d’Istituto.

Il nominativo è Presente nell’Organigramma sicurezza del plesso esposto nella bacheca sicurezza e sul sito della scuola. Tutta la procedura potrà essere oggetto di revisione secondo le norme nazionali e regionali:

* L’operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
* Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/ tutore legale affinché l’alunno venga prelevato.
* Ospitare l’alunno nella stanza dedicata di isolamento.
* Il personale che assiste l’alunno deve indossare mascherina Chirurgica, guanti e visiera.
* Procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.
* Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l’alunno sarà affidato a un genitore/tutore legale.
* Far indossare una mascherina chirurgica all’alunno se ha un’età superiore ai 6 anni.
* Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
* Il personale addetto al sospetto caso COVID dovrà mantenere la distanza di 2 metri, sorvegliare l’alunno ed indossare anche visiera.
* Fare rispettare l’etichetta respiratoria, mantenendo la mascherina (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
* Pulire, igienizzare e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l’alunno sintomatico è tornato a casa.
* I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso nonché Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.
* Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento

dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

* Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.

Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). Si rientrerà previa certificazione del SISP medica a norma di legge.

* I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell’ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
* Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
* In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione.
* Per la decontaminazione, verrà usato l’ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall’ipoclorito di sodio utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici assicurare la ventilazione degli ambienti, il personale che effettuerà le pulizie dovrà obbligatoriamente indossare i Dpi FORNITI.

**Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio**

* L'alunno deve restare a casa.
* I genitori devono informare il PLS/MMG.
* I genitori dello studente devono comunicare l’assenza scolastica per motivi di salute.
* Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
* Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.
* Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l’approfondimento

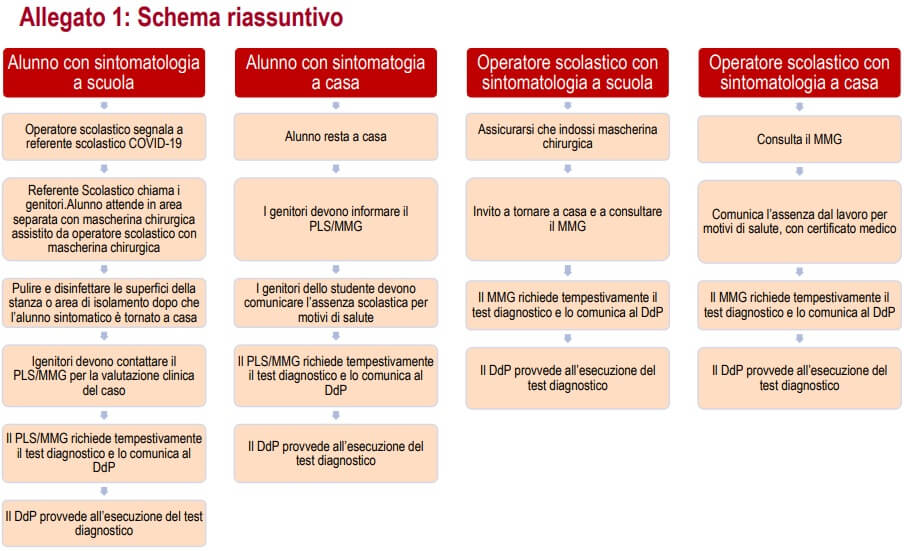
dell’indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

* Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come sopra indicato.

**Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico**

* Assicurarsi che l’operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, verrà immediatamente sostituito, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l’eventuale prescrizione del test diagnostico.
* Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
* Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico.
* Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l’approfondimento dell’indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
* Il Dipartimento di prevenzione provvede all’esecuzione del test diagnostico e si procede come sopra indicato.
* In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l’operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come previsto dalle normative vigenti.

Per le attività in dettaglio si rimanda ALL’ALLEGATO 4 “Gestione caso Covid a scuola”



Le attività di contact tracing di competenza del “Referente COVID-19 Scuole/Servizi per i minori” del SISP in ambito scolastico/Servizi per minori vanno integrate con le consuete attività di contact tracing attuate dal SISP, previste per tutti gli ambiti extra-servizio educativo per i minori per l’identificazione di ulteriori contatti stretti a rischio in ambito familiare e comunitario.

**TEST DI SCREENING PER SARS-CoV-2 Il SISP,**

sulla base della specifica organizzazione aziendale, programma i test previsti all’inizio e al termine del periodo di quarantena, comunicando alla scuola o al servizio educativo per i minori le modalità e le tempistiche di svolgimento. Le modalità con cui programmare ed effettuare il tampone sono definite dalla singola Azienda ULSS sulla base della specifica organizzazione aziendale, garantendo sempre la tracciabilità degli esiti negli applicativi regionali. In attesa dell’esito del test è sospesa la frequentazione della scuola o del Servizio educativo per i minori. Le tipologie di test sono definite nei documenti nazionali e regionali di riferimento. Per lo screening iniziale e finale dei contatti scolastici (o presso Servizi o attività organizzate di socialità per bambini o adolescenti), dovranno essere utilizzati direttamente test molecolari (che prevedano, ove disponibile, l’utilizzo validato di campioni salivari), test antigenici di laboratorio in chemiluminescenza o test rapidi con metodica in immunofluorescenza con lettura in microfluidica (3° generazione) che dispongano della validazione per campioni raccolti in sede nasale. In caso di mancata pronta disponibilità di test molecolari o di 3° generazione, o in condizioni d’urgenza determinate dalla necessità di prendere decisioni di sanità pubblica in tempi rapidi, si può ricorrere anche a test antigenici rapidi con lettura in fluorescenza (2° generazione) che rispondano alle caratteristiche di sensibilità e specificità minime (sensibilità ≥90% e specificità ≥97% in contesti a bassa incidenza come quello attuale 4 ). Relativamente ai test salivari, i dati sull'uso della saliva in pazienti pediatrici sono limitati, anche se, data la semplificazione della tecnica di prelievo possono rappresentare uno strumento utile per il monitoraggio e controllo dell’infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico, in accordo con quanto previsto dalle indicazioni del Ministero della Salute 5 .

**SITUAZIONI SPECIFICHE**

**Rifiuto ad essere sottoposto al test per SARS-CoV-2**

Nell’eventualità di un rifiuto ad essere sottoposto al test di screening, il minore/educatore/operatore per massima cautela dovrà osservare:

● un periodo di quarantena della durata totale di 14 giorni 6 se identificato come contatto ad alto rischio,

● la sospensione dell'attività in presenza della durata totale di 14 giorni se identificato come contatto a basso rischio.

La riammissione all’eventuale attività è comunque subordinata all’assenza di sintomatologia sospetta per COVID-19. Nei casi in cui non fosse possibile ottenere una descrizione esaustiva della situazione epidemiologica del gruppo, ad esempio per la mancata effettuazione (es. rifiuto) dei test di inizio sorveglianza di una parte dei contatti, il SISP, oltre a porre in quarantena i contatti ad alto rischio senza test di screening, valuterà le strategie più opportune per la tutela della salute pubblica, inclusa la possibilità di disporre la quarantena per tutti i contatti a basso rischio individuati (a prescindere dal loro esito al test di screening).

**Conviventi/genitori di un “contatto presso il servizio per minori”**

Ferma restando l'importanza di un corretto isolamento intra-familiare, per i conviventi/genitori di soggetti individuati come “contatto presso il Servizio per minori” di un caso positivo non è prevista quarantena né esecuzione di test diagnostico, a meno che il “contatto presso il Servizio per minori” non risulti a sua volta positivo. Il SISP, anche in collaborazione con il Medico curante, informa circa le misure igienico-sanitarie e comportamentali da adottare durante il periodo di quarantena del “contatto presso il Servizio per minori”.

**Certificati di fine quarantena**

Il SISP territorialmente competente, sulla base della propria organizzazione aziendale, provvederà a definire e comunicare alle scuole o ai Servizi educativi per i minori le modalità per la riammissione dei “contatti” presso la scuola o il Servizio per minori al termine della quarantena, prevedendo uno dei seguenti percorsi:

- comunicazione da parte del SISP alla scuola o al Servizio educativo per i minori del termine della quarantena;

- presentazione direttamente alla scuola o al Servizio educativo per i minori, da parte del genitore/operatore, del referto di negatività del test eseguito nei tempi stabiliti dall’Azienda ULSS, e indicati nell’attestazione di quarantena.

La riammissione di minori ed educatori/operatori posti in quarantena in quanto contatti di caso positivo extra-Servizio può avvenire presentando al Servizio educativo per i minori il referto di negatività del test eseguito al termine della quarantena secondo le tempistiche indicate nella certificazione di quarantena redatta dal Medico curante o dal SISP secondo l’organizzazione locale. Analogamente accade per la riammissione di alunni ed insegnanti/operatori scolastici posti in quarantena in quanto contatti di caso positivo extra-scolastico. Gli attestati di quarantena possono essere redatti oltre che dal SISP, anche dai Pediatri di Libera Scelta o Medici di Medicina Generale.

**Certificati di fine isolamento**

Il minore/educatore/operatore positivo, potrà essere riammesso a scuola o al Servizio educativo per i minori con certificato di negativizzazione redatto dal SISP o dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale sulla base dell’organizzazione locale. Il minore/educatore/operatore persistente positivo potrà interrompere l’isolamento ed essere riammesso a scuola o al Servizio educativo per i minori con attestato redatto dal SISP o dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale (sulla base dell’organizzazione locale) dopo 21 giorni dall’inizio sintomi o effettuazione del primo test positivo purché senza sintomi da 7 giorni, senza attendere la negativizzazione.

Qualora il caso positivo sia confermato per variante non UK o con link a variante non UK, il rientro è previsto con test molecolare negativo (come da Circolare del Ministero della Salute del 21.05.2021).

**APPENDICE 1. PERIODO DI SORVEGLIANZA PER I CONTATTI A BASSO RISCHIO**

Le raccomandazioni relative al periodo di “sorveglianza per i contatti a basso rischio” avvenuti nel contesto dei Servizi per i minori, si applicano a tutti i contatti scolastici individuati a basso rischio a seguito di caso positivo COVID-19, ad eccezione dei casi nei quali sia disposto il provvedimento di quarantena da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente. Tali raccomandazioni sono individuate nel contesto dello scenario epidemiologico attuale, al fine di garantire l’attività educativa e ricreativa in presenza, ove possibile e tutelare, nel contempo, la salute pubblica. Per queste ragioni le indicazioni di seguito riportate devono essere rispettate dalla Scuola/Servizio, dai minori e dalle relative famiglie. Pertanto, risulta fondamentale la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, al fine di concordare e rispettare responsabilmente tali modelli di comportamento finalizzati al contenimento del rischio di diffusione di COVID-19, per poter assicurare un’adeguata prosecuzione delle attività didattiche ed educative.

RACCOMANDAZIONI ORGANIZZATIVE PER LA SCUOLA/SERVIZIO

- evitare attività di canto o l’utilizzo di strumenti a fiato, in particolare al chiuso;

- evitare le attività di intersezione tra il gruppo/classe interessato dal caso e altri gruppi/classi, con particolare attenzione per quelle attività che prevedono maggior aggregazione senza l’utilizzo della mascherina (es. mensa, in particolare se svolta al chiuso).

RACCOMANDAZIONI IGIENICO-COMPORTAMENTALI A SCUOLA/SERVIZIO

- obbligo ad indossare la mascherina, anche in condizioni statiche (es. seduti al banco);

- favorire attività che prevedano il rispetto del distanziamento interpersonale;

- automonitoraggio delle proprie condizioni di salute per il periodo definito dal SISP. Nell’eventualità di comparsa di sintomatologia compatibile con COVID-19, obbligo di contattare il Medico curante per la presa in carico.

RACCOMANDAZIONI IGIENICO-COMPORTAMENTALI NELLA VITA DI COMUNITÀ

- il soggetto interessato, sotto la propria responsabilità o quella del genitore, dovrà comunque limitare i contatti interpersonali fuori dal Servizio/scuola evitando in particolari luoghi affollati e al chiuso inclusi i mezzi pubblici laddove possibile;

- dovranno essere evitati i contatti in particolare con persone fragili e/o anziane (es. nonni) non vaccinate e/o al chiuso; - non dovranno essere svolte attività di canto o utilizzati strumenti a fiato, in particolare al chiuso,

- dovranno essere rafforzate le raccomandazioni di utilizzo della mascherina in tutti i contesti di interazione interpersonale (es. utilizzo di trasporto scolastico, uscita dalla scuola, frequentazione di altri centri estivi, ecc.), del rispetto del distanziamento interpersonale e della frequente igiene delle mani; - laddove possibile evitare/limitare viaggi e spostamenti non strettamente necessari.